

**LIVIGNO** LA CUSINI VINCE LA «RUSSIAN CUP OF SNOW AND ICE ZIMNIY VERNISSAGE»

## A Vania il festival di sculture di ghiaccio

- LIVIGNO -

**CE LO AVEVA ANTICIPATO** la scorsa estate: «Andrò in Russia per prendere parte ad un importante concorso di scultura di neve e ghiaccio». Un sogno, un desiderio di aprire il suo orizzonte artistico già straordinariamente ricco. Sogno e desiderio realizzati in questo scorcio di gennaio 2015. Vania Cusini non solo ha preso parte alla 20esima edizione della Russian Cup of Snow and Ice Zimniy Vernissage, ma la sua scultura, «Storie italiane», ha vinto (con Lidia Viganò) il primo premio tra le sculture di neve presentate al concorso di Perm, in Russia, a cui hanno partecipato artisti provenienti dalla Russia e dal resto del mondo (Europa, Cina, Argentina, Lettonia, Malesia, Thailandia). Vania Cusini, le cui opere sono state proposte sino a domenica scorsa al Mulino Sala Crist di Bormio nell'ambito della rassegna "anime del legno", ha legato il suo nome ad

iniziative quali il Livin'Ice Park di Livigno, a diverse esperienze di Art In Ice e Wood'n Art: «Conoscevo da qualche tempo questo importante evento, conoscenza - ci aveva confidato Vania - avvenuta attraverso i vari contatti nel corso di varie manifestazioni. Nel 2013 mi è venuto il desiderio di partecipare per

**L'OPERA PRESENTATA**  
In «Storie italiane»  
le pagine simboleggiano  
la nostra cultura, storia e arte

confrontarmi con altri artisti provenienti da tutto il mondo; ho mandato la mia adesione e sono stata chiamata a prendere parte al concorso». Certamente Vania non pensava di mettere a segno, alla prima partecipazione, anche il risultato conseguito vincendo il primo premio con una scultura di neve dal titolo 'Sto-

rie italiane' in cui l'Italia è rappresentata da pagine innevate che simboleggiano la cultura, la storia, l'arte, la scienza, il latino, la saggezza e un pizzico di Livigno. Il tema della scultura di Vania Cusini è quello del libro e delle storie che in esso rivivono. Si tratta di libri accatastati, alcuni aperti, altri chiusi. «La mia 'piccola patria' - svela Vania - è il posto in cui vivo: Livigno. Un paese con un passato fatto di sviluppo commerciale, turistico, culturale. Livigno è una piccola patria fatta di gente viva, attiva, che lavora molto, che dà valore alla famiglia e alla comunità. La mia piccola patria è la mia famiglia, i miei bambini, la creatività che si respira a casa mia. Livigno è anche il paese dove nascono i sogni, ma si fermano o rimangono nascosti tra le sue montagne. Tante storie, tanti segreti raccolti in tanti libri: alcuni letti, visuti, sfogliati, altri lasciati a chi forse ha il desiderio di conoscere o di mettersi in gioco. Libri che stanno in equilibrio o, lo cercano». **Armando Trabucchi**

